

# Design italiano, la garanzia

**Apri oggi a Milano la più grande fiera internazionale del settore che resta ineguagliata nel mondo per la sua qualità e la sua offerta**

**MASSIMO MARTIGNONI**

**I**l momento è arrivato. Puntuale come ogni anno, ad aprile, si rinnova a Milano il rito del Salone del Mobile (o Design Week). È il più importante evento mondiale di questo genere, dato che nessuna delle analoghe iniziative internazionali ha l'impatto e le ambizioni di quella tenuta ormai da molti decenni nel capoluogo lombardo.

Facciamo un po' di storia. Nel 1961, sulla scorta del crescente rilievo dell'industria italiana del mobile, si inaugurava alla Fiera di Milano il primo Salone dedicato. Era un segnale che dava conto del consolidamento di un settore che aveva trovato nell'orizzonte del design gli stimoli, economici e culturali, per provare a conquistare il mercato nazionale, prima, e poi quello estero, cosa che in effetti sarebbe avvenuta. Oggi infatti i grandi brand del mobile italiano, sia quelli rivolti a un pubblico ampio e trasversale, sia quelli più elitari, sono sinonimi nel mondo di una qualità e di un'eccellenza ovunque imitate ma, finora, non eguagliate. Oltretutto, dopo anni di crisi, il 2016 vede nuovamente il segno positivo nelle esportazioni dei mobili italiani.

Molto si è dibattuto su questa convergenza tra i migliori designer (un tempo erano soprattutto italiani, poi se ne sono aggiunti molti altri) e un'industria, appunto quella italiana del mobile e dei complementi d'arredo, che è a tutt'oggi la più flessibile e dinamica nel dare voce, anno dopo anno, alle nuove visioni del progetto d'interni. È un primato che va tenuto ben stretto, poiché ha consistenti ricadute tanto sulla filiera produttiva e arti-

gianale, quanto su quella legata alla formazione professionale. Se tanti giovani, anche stranieri, si iscrivono ai corsi di design in Italia uno dei motivi è proprio questo. E anche il Trentino sarà presente quest'anno con aziende in grado di migliorare l'offerta italiana complessiva.

Per tornare a quel lontano 1961, il Salone diventa il grande spettacolo capace di attirare un numero enorme di visitatori solo dopo gli anni '80 e '90, quando l'idea di affiancare la visita in Fiera ad altri eventi, organizzati direttamente in ambito cittadino dai diversi showroom, si struttura fino a diventare una vera e propria alternativa al sistema fieristico, con diversi itinerari e proposte. Nasce così il Fuori Salone di Milano. Gli ultimi quindici anni hanno visto letteralmente esplodere l'insieme di iniziative che strutturano il Fuori Salone. Sono attesi ben 300 mila operatori del settore da 160 Paesi. Dunque, per meno di una settimana, Milano diventa l'epicentro di un'incredibile festa urbana che coinvolge decine di migliaia di persone provenienti dal mondo intero, sparpagliate in tutti gli angoli della città a godersi le centinaia di mostre, l'anno scorso erano oltre 400, allestite nei luoghi più impensabili: dalle gallerie d'arte ai negozi, dalle officine alle fabbriche dismesse, dalle case private fino alle pubbliche piazze. È anche un modo per visitare e conoscere questa bella e affascinante città.

Il clima che si respira nel Fuori Salone è in forte contrasto con le cupezze dei tempi attuali. Per una settimana Milano offre lo spaccato di un mondo diverso, giovane, allegro e pieno di energia, proiettato con sogni e visioni già nel futuro.

Il consiglio, dunque, è davvero quello di trovarsi una giornata per andare a Milano da oggi al 17: è l'occasione giusta per partecipare a questa coinvolgente ondata d'entusiasmo creativo. Proviamo allora a dare qualche indicazione pratica per facilitare la visita. L'edizione 2016 si apre oggi e si conclude domenica 17. Si suddivide, come accennato, in Salone (presso la Fiera a Rho, accanto all'area dell'Expo) e in Fuori Salone. Il Salone è riservato ai professionisti ma c'è accesso, a pagamento, anche per normali visitatori. Trenitalia offre un considerevole sconto sul biglietto d'ingresso per chi

intendesse raggiungere l'area in treno (informarsi sui siti della Fiera di Milano e di Trenitalia per i dettagli). Dato che i padiglioni espositivi alla Fiera sono oltre venti, la visita al Salone potrebbe risultare fisicamente impegnativa. Il suggerimento è quello di concentrarsi sui padiglioni dedicati al design contemporaneo e sulla rassegna Eurocucina.

Da non perdere poi il Salone Satellite, selezione internazionale di giovani designer emergenti. Diversa invece è la visita agli eventi del Fuori Salone, dislocati sull'intero territorio milanese. In questo caso si possono prevedere tempi e modi più rilassati, visto che ognuno può disegnarsi un proprio percorso.

Come muoversi all'interno di questa intricatissima rete espositiva? La prima cosa da fare, giunti a Milano, è procurarsi una delle guide cartacee (o le relative app) che offrono le necessarie informazioni base: itinerari tematici, eventi dalla A alla Z, indirizzi e orari di inaugurazione. Le guide si trovano ovunque nelle zone di Milano in cui si concentrano le mostre, ovvero in alcuni quartieri centrali e in altri invece più periferici. Tra i primi vanno segnalati quelli compresi tra Brera e Garibaldi, tra Porta Venezia e via San Gregorio, tra le vie Manzoni-Turati e piazza San Babila. Tra i secondi, spostandosi oltre il centro storico, non va dimenticata la zona Tortona-Savona, per anni il fulcro del Fuori Salone, anche se il nuovo collettore, privilegiato soprattutto dagli espositori stranieri, è quello di Lambrate, nella parte est della città. Tutto va visitato a piedi o con i mezzi pubblici. Chi arriva in automobile è meglio che lasci il mezzo nei parcheggi limitrofi alla città e raggiunga il centro con la metropolitana (il biglietto giornaliero costa pochi euro). Il nostro personale itinerario? Partenza dalla galleria Rossana Orlandi (via Bandello, zona San Vittore), poi corso Magenta con tappa alla Casa degli Atellani (di fronte a Santa Maria delle Grazie) e visita all'appartamento privato del famoso architetto Piero Portaluppi (è aperto per l'occasione), quindi deviazione verso piazza degli Affari e il dedalo delle 5 Vie, new entry del Fuori Salone. Da lì trasferimento verso la Triennale e poi il consiglio è quello di perdersi girando in lungo e in largo tra le mille proposte di Brera e Garibaldi. Si tornerà a casa soddisfatti.



Alcune foto del Salone del Mobile che apre oggi con iniziative anche per l'illuminazione con «Euroluce»

Saranno presenti anche aziende trentine  
Fino al 17 tanti eventi nel «Fuori Salone»

